

# Comune di Sovico (MB)

*R E L A Z I O N E  
S U L*

**R E N D I C O N T O  
D E L L A  
G E S T I O N E**

**2            0            1            5**

## **Premessa**

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Il semplice documento contabile del rendiconto non sarebbe sufficiente, di per sé, a illustrare l'andamento della gestione, a fornire informazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'ente e nel contempo a rappresentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Proprio per soddisfare le esigenze dei diversi portatori di interesse, cittadini, consiglieri, amministratori, dipendenti, finanziatori, organi di controllo e altri enti pubblici, è previsto che al rendiconto sia allegata la relazione sulla gestione, documento illustrativo dei fatti gestionali e quelli di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, e che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000, la relazione deve essere predisposta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare la relazione deve illustrare:

- c. i criteri di valutazione utilizzati;
- d. le principali voci del conto del bilancio;
- e. le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- f. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- g. le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- h. l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- i. l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- j. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

k. l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

l. gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

m. gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

n. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

o. l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

p. gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

q. altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Pertanto, la presente relazione accompagnatoria del rendiconto della gestione, sulla scorta di quanto appena espresso, analizzerà i principali aspetti di gestione:

## **Rendiconto di gestione 2015**

### **Relazione di Giunta - Assessore Edoardo Alberti**

L'approvazione del rendiconto di gestione è un momento importante nella vita amministrativa dell'ente: è quando l'amministrazione relaziona quanto è riuscita nel concreto a realizzare in un esercizio di gestione.

Questo consuntivo 2015 è particolare perché è strutturato, come il preventivo a cui fa riferimento, secondo un doppio binario contabile; uno schema duplicato che da quest'anno nel preventivo 2016 abbiamo invece definitivamente abbandonato per trasferirci completamente ai principi della contabilità armonizzata.

I riflessi dell'applicazione di tali principi contabili già si avvertono dallo scorso anno quando sono stati riaccertati dalla Giunta i residui in via straordinaria in coincidenza con l'approvazione del precedente rendiconto ed è stato costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità oltre alle diverse prescrizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Le operazioni del riaccertamento straordinario, che confluiscono in questo documento contabile, hanno avuto la finalità di razionalizzare le fonti di finanziamento poste a residuo e di evidenziare separatamente le obbligazioni da conservare e quelle da cancellare, rientrando nell'avanzo.

Dobbiamo inoltre tenere presente che la transizione ai principi del nuovo bilancio armonizzato ha comportato difficoltà applicative in generale in tutta Italia tali anche da far slittare i termini dell'approvazione del bilancio preventivo 2015 sin oltre la metà dell'esercizio.

La conseguenza di ciò è stata una gestione in dodicesimi molto rigida sino a tale data di approvazione e una successiva capacità di spesa libera solo negli ultimi mesi dell'esercizio.

Questo ha pregiudicato la possibilità di programmare compiutamente gli interventi e di operare con tempi adeguati e necessari all'espletamento delle procedure che nella pubblica amministrazione sono parte integrante e vincolante del processo esecutivo.

Immaginiamo solo i tempi e le procedure necessarie all'adempimento degli obblighi burocratici previsti per le gare di appalto, connettendo queste alle esigenze di compiere alcune tipologie di lavori pubblici non oltre certe date per motivi climatici. Da qui deriva l'importanza di avere un bilancio previsionale approvato non oltre certe scadenze, pena l'impossibilità di realizzare molte opere.

Ricordiamo anche gli sforzi compiuti nel tardo autunno per sfruttare i principi contenuti nella legge di stabilità che ci hanno concesso di applicare l'avanzo in assestamento a finanziamento di oltre 400.000 euro di opere pubbliche in bilancio.

Alcune di queste opere, in particolare quelle stradali, come previsto, sono in fase di compimento proprio in questi giorni.

Nel concreto però non possiamo che esprimere nel complesso un giudizio positivo per i numeri che emergono da questo bilancio e di seguito indichiamo alcuni dati.

Tecnicamente viene ampiamente rispettato l'obiettivo fissato dal patto di stabilità, che ricordiamo essere uno strumento creato fondamentalmente per il controllo e la limitazione della spesa e che, ad oggi, è stato abbandonato per essere sostituito dai principi del pareggio di bilancio.

L'avanzo di amministrazione nella sua globalità si conferma essere pari a 971.720,17 euro, scomposto secondo i dettami dei principi contabili, la cui parte destinata ad investimenti verrà prontamente e nei limiti dei vincoli imposti dal pareggio di bilancio utilizzata per finanziare nuove opere per l'anno 2016.

L'eventuale applicazione dell'avanzo derivante dal rendiconto di gestione potrà, infatti, garantire una veloce esecuzione di opere aggiuntive o diversamente finanziate, che non sono tecnicamente derogabili.

In base alle nuove regole del pareggio di bilancio, in particolare per l'esercizio 2016, si rendono disponibili importanti spazi per il finanziamento di opere pubbliche o altri interventi con avanzo, procedura prima preclusa dalle regole diverse e più stringenti del patto di stabilità.

Le scelte relative alle imposte IMU e TASI hanno riguardato l'applicazione di un'aliquota distinta per quanto riguarda gli immobili di categoria D, rispettivamente di 1,5 per mille (TASI) e 9,1 per mille (IMU).

Ricordiamo che le ragioni di tale scelta sono da ricercarsi nella deducibilità della TASI ai fini fiscali e del relativo vantaggio per i soggetti giuridici, mentre resta invariato il gettito globale per il nostro ente, che per entrambi i tributi, infatti, si mantiene e corrisponde alle previsioni salvo alcuni scostamenti di minore entità motivabili in errori o differenti imputazioni dei tributi da parte dei contribuenti.

Si segnala nell'anno 2015 un buon livello di recupero di evasione tributaria relativa all'ICI; grazie infatti a verifiche da parte degli uffici si sono accertate imposte ICI pregresse per 58.205,86 euro.

Nell'ambito del tributo TARI, si evidenzia che, a fronte di uno stanziamento in bilancio pari a 875.000 euro, si rilevano a consuntivo risparmi, emersi ad esercizio ampiamente concluso, per quasi euro 47.000, quindi costi effettivi per 828.000 euro. Queste economie verranno impiegate, come prevede la norma, nel primo Piano Economico Finanziario utile o comunque con modalità che possano garantire l'assorbimento del risparmio per i contribuenti.

Nel concreto l'Ente ha già individuato la modalità d'impiego di queste risorse destinandole alla modifica ed adeguamento della rete fognaria presso la piattaforma ecologica di viale Brianza, a seguito di prescrizione provinciale che ha imposto la separazione fra le acque di prima e seconda pioggia.

Sempre considerando il momento contingente, le ristrettezze economiche e le difficoltà di bilancio, resta rilevante invece l'impegno dimostrato dall'amministrazione nel creare le condizioni per la realizzazione di opere pubbliche di cui di seguito forniremo un breve quadro che illustra una situazione più che soddisfacente e sicuramente importante soprattutto se commisurata alle dimensioni del nostro ente.

In ambito di opere e lavori pubblici dobbiamo sottolineare, tra le più significative, la realizzazione nel corso d'anno dei seguenti interventi:

- rifacimento globale degli interni presso la palestra della scuola primaria, oltre che sostituzione del manto di copertura;
- manutenzione straordinaria in via Baracca con riqualificazione generale dell'area mercatale;
- riqualificazione dei campi da tennis (rifacimento della pavimentazione ed opere connesse);
- nuova pavimentazione antitrauma nell'area giochi della scuola elementare, a seguito di prescrizione dell'ASL.

Si evidenziano poi le opere/interventi programmati e finanziati invece in assestamento che, in ossequio ai principi contabili armonizzati, risultano esposte contabilmente nel bilancio 2016 in quanto coperte con Fondo Pluriennale Vincolato, alcune delle quali già in fase di esecuzione:

- asfaltatura di alcune vie e la riqualificazione di via Mameli;
- intervento di contenimento energetico presso l'ala sud della scuola media (cappotto termico e sostituzione parziale dei serramenti esterni);
- acquisto automezzo operativo (auto avente anche funzione di ufficio mobile) per la Polizia Locale;
- conferimento dell'incarico professionale per la variante del Piano di Governo del Territorio (PGT).

## Programma nr 1 – AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Nell'ambito di una riorganizzazione parziale delle attività dei vari settori, si è proceduto ad effettuare una serie di azioni propedeutiche per tale scopo, sia attraverso un lavoro di condivisione con le figure professionali interessate (responsabili di settore e dipendenti in genere), sia per mezzo dell'acquisto di nuovi sistemi software più rispondenti ai criteri di produttività, trasparenza verso l'esterno ed interscambio fra i vari uffici.

In linea con ciò è stato esternalizzato il servizio paghe e contributi ad un operatore specializzato, fatto che ha consentito di poter dedicare una risorsa umana del settore finanziario in affiancamento all'ufficio tributi particolarmente impegnato nelle molteplici attività delegate ai comuni, sia per la riscossione diretta sia per le operazioni di accertamento e lotta all'evasione (ICI, IMU, TARI, TASI etc.).

Tutto ciò in attesa di poter completare il lavoro di riaccorpamento di tutti i settori presso la sede municipale di piazza Riva (già avviata tempo fa con l'Ufficio Anagrafe) ed edifici annessi (vedasi palazzina ex sede della Polizia locale ad oggi in attesa delle opere di adeguamento statico ed edilizio da tempo già progettate e programmate).

Si è inoltre dato corso a lavori di miglioramento del layout al piano terreno del Municipio, migliorando notevolmente l'accoglienza e la logistica dell'ufficio protocollo-URP-messo, nonché creando una postazione di accoglienza all'ingresso con funzioni di filtro ed indirizzo dell'utenza verso i vari uffici.

Costante è poi stato il lavoro di controllo sistematico della gestione, soprattutto per quanto attiene al settore finanziario, impegno indispensabile per verificare l'attuazione del programma amministrativo oltre che per le implicazioni legate ormai alla maggior parte degli atti.

Col 1 gennaio 2016 ha preso avvio la parziale riorganizzazione dei vari settori, a seguito della quale sono state spostate alcune competenze (vedasi gestione del personale, partecipate, informatizzazione etc.) allo scopo di meglio utilizzare le capacità e le professionalità del personale comunale.

In un'ottica di ottimizzazione delle procedure di acquisto di beni, servizi e lavori (vedasi centrali uniche di committenza - CUC) si segnala la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 10.12.2015 ad oggetto: "approvazione della convenzione con il Comune di Verano Brianza per la gestione in forma associata dei servizi della centrale unica di committenza CUC mediante ufficio comunale, di cui agli artt. 3 comma 34 e 33, comma 3-bis del d.Lgs. 163/2006.

Nel corso del 2015 si è inoltre dato corso alla predisposizione ed approvazione di importanti strumenti organizzativi e gestionali riferibili a:

- regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi integrato del nuovo sistema di valutazione del personale dei livelli ed appartenente all'area delle posizioni organizzative;
  - piano anticorruzione;
  - aggiornamento del piano per la trasparenza amministrativa,
- per mezzo dei quali l'ente, oltre ad adempiere ad obblighi normativi propri dei comuni, potrà meglio affrontare i propri impegni futuri, garantendo la massima trasparenza e chiarezza del proprio operato nei confronti sia degli organi di controllo superiore, sia della cittadinanza.

### Programma nr 3 - POLIZIA LOCALE - SICUREZZA

Prosegue con buoni risultati gestionali ed operativi l'attività del Comando Unico inaugurato nel novembre 2012, dopo numerosi anni di servizio convenzionato ma con sedi territorialmente separate. La scelta di accorpare servizi e sedi fra amministrazioni comunali, rappresenta l'applicazione pratica delle indicazioni che da tempo gli enti di livello superiore rivolgono ai comuni, proprio nell'ottica di sopperire con nuove forme di collaborazione gestionale alle continue problematiche in tema di spesa pubblica ed efficienza dei servizi.

L'azione della nostra Polizia Locale risente oggettivamente della carenza ormai cronica di personale (ad oggi comprendente il Comandante, il Vice Comandante e sei agenti), del tutto insufficiente per garantire sia lo svolgimento dei sempre più gravosi servizi amministrativi, sia l'attività sul territorio. Posto che le normative vigenti e le limitazioni imposte agli enti locali non consentono miglioramenti a brevi in questo settore, sarà comunque impegno prioritario dei comuni di Macherio e Sovico ricercare tutte le possibilità per ampliare l'organico degli agenti ed, eventualmente, anche inserire una figura amministrativa.

Nel corso dell'estate, limitatamente alla disponibilità di risorse economiche e di personale, sono stati effettuati i previsti pattugliamenti serali-notturni straordinari, particolarmente utili per il controllo del territorio e nell'ottica di una fattiva interazione con la stazione Carabinieri di Biassono.

E' stata inoltre mantenuta viva la collaborazione con l'associazione di Protezione Civile di Macherio-Sovico Franco Raso, nonché quella con i Nonni Civici per il servizio di supporto presso le scuole ed al Pedibus.

Dopo che nel 2014 è stato ammodernato e potenziato il sistema di videosorveglianza, si è ora provveduto a programmare un piano organico per altre riqualificazioni e per l'estensione in nuove zone che saranno coperte da questo importante strumento. Il progetto è stato redatto dal Comandante della Polizia Locale in accordo con il competente assessorato e prevede un arco temporale di tre anni. A seguito di ciò nello scorso mese di marzo il nostro comune ha partecipato ad un bando regionale per il finanziamento parziale a fondo perduto delle spese relative all'installazione di nuovi servizi di telecontrollo. Si è ora in attesa della pubblicazione a fine giugno della graduatoria dei progetti che saranno finanziati.



#### Programma nr 4 -ISTRUZIONE

L'attenzione di questa Amministrazione Comunale nei confronti delle due istituzioni scolastiche del territorio è costante ed alta. Si è infatti consapevoli che un efficiente sistema educativo previene situazioni di emarginazione e di disagio, è in grado di coinvolgere nel proprio progetto educativo un gran numero di famiglie e di associazioni e concorre a formare giovani intellettualmente critici e moralmente autonomi, in grado di inserirsi attivamente e responsabilmente nella propria società.

Per quanto riguarda l'Istituto Comprensivo "Giacomo Paccini" l'azione dell'Amministrazione Comunale si è concretizzata su tre livelli integrabili e finalizzati rispettivamente a sviluppare le reciproche relazioni di intesa e collaborazione, a potenziare il ruolo del Comune quale erogatore di servizi essenziali e di contributi economici e ad assicurare strutture scolastiche idonee in termini di sicurezza e di funzionalità. In tal modo si sono consolidati ed incrementati i rapporti tra scuola ed associazioni locali (AVIS, AVS, Pro Loco, Protezione Civile, società sportive...) per la realizzazione di iniziative condivise, grazie anche agli effetti positivi del piano del diritto allo studio, che fissa in € 36,000,00 il contributo per l'anno scolastico 2015/16: tale somma è stata concordata con la dirigenza scolastica dopo aver preso visione dei progetti per il 2015/16 approvati dal Collegio dei Docenti. Va aggiunto poi che da settembre 2015 il servizio di pre e post scuola è tornato di competenza del Comune, che ne ha approvato il regolamento e definito le tariffe: di fatto è stato istituito solo il prescuola con 43 iscritti, mentre il postscuola non ha raggiunto il numero minimo (15 utenti) per essere attivato.

Nel corso del 2015 sono state espletate le gare di appalto relative alla gestione in concessione del servizio mensa e del servizio trasporto. Mentre per quest'ultimo non sono state introdotte novità, il servizio mensa, diversamente da quanto finora regolamentato, prevede che la gestione degli insoluti e l'onere delle utenze siano interamente a carico del gestore, rendendo così necessario un lieve ritocco delle tariffe.

E' stato poi riproposto il bando per l'assegnazione di borse di studio per un importo di € 4.000,00. Le domande pervenute ed accolte sono state 5 (cinque), a cui è corrisposta un'erogazione complessiva di € 2.000,00.

Nel corso del 2015 si è proceduto, come da programma, alla manutenzione straordinaria della palestra di viale Brianza (rifacimento del manto di copertura, ripristino degli intonaci, formazione di nuova pavimentazione, tinteggiatura) e si è dato corso alla sostituzione della pavimentazione dell'area giochi della scuola primaria con materiale antitrauma.

Con la scuola paritaria Santa Gianna Beretta Molla , prima dello scadere della convenzione (31/12/2015) sono stati raggiunti gli accordi per sottoscrivere la successiva. Con il nuovo atto il contributo comunale passa da € 19.000,00 a € 20.000,00 per sezione, si riafferma l'autonomia della scuola che gestirà in proprio il contributo di sostegno alla retta di frequenza e si impegna l'Ente Locale a garantire su segnalazione dell'ASL l'aiuto educativo agli alunni disabili.

## Programma nr 5 – CULTURA E BENI CULTURALI – POLITICHE GIOVANILI

Le molteplici attività svolte dalla Biblioteca Comunale hanno messo in evidenza la capacità di questa struttura nell'assolvere sia la sua primaria funzione relativa a consultazione e prestito librario, sia quella di promozione ed organizzazione delle attività culturali.

Il prestito librario continua ad essere molto apprezzato, grazie anche al contributo del sistema interbibliotecario, come pure buon riscontro si è avuto negli accessi quotidiani all'emeroteca.

Fondamentale per l'utenza è stata poi la messa a disposizione del sistema comunale Wi-Fi e lo spazio posto sopra la Sala Civica con postazioni di PC che consentono a tutti di poter accedere con semplicità e gratuitamente alla rete internet.

Fra i principali eventi organizzati dalla Biblioteca in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura vanno ricordati:

- il "Giorno della Memoria" in occasione del quale è stata ricordata la vicenda dell'Hotel Meina sul lago Maggiore, svoltasi nel corso della ritirata nazifascista;
- una serata dedicata alla violenza domestica ed al femminicidio con l'intervento del dott. Olindo Canali magistrato del Tribunale di Milano;
- a chiusura dell'Expo la presentazione da parte della prof.ssa Bodini di un libro sul tema del cibo nell'arte, abbinato ad una mostra di quadri sul medesimo tema proposti dagli artisti monzesi del Circolo Arti Figurative;
- sempre con l'associazione monzese (C.A.F.) in dicembre si è tenuta una conferenza sul tema: I magi e la stella con esposizione di opere pittoriche e fotografiche sul tema.

La Biblioteca ha poi collaborato con le scuole, per avvicinare ed interessare i bambini ed i ragazzi al mondo del libro e della carta stampata in genere, in particolare con una lettura di narrativa in occasione della giornata dei Nonni con la Compagnia teatrale Contardo Ferrini.

In occasione della Festa Patronale, l'Assessorato ha organizzato una serie di incontri tra tutte le associazioni locali al fine di dare organicità alle varie manifestazioni ed esposizioni, in linea con quanto già fatto con buoni risultati lo scorso anno. Molte sono state le proposte messe in campo quest'anno con mostre ed iniziative di ottimo livello e di diverso tenore, che hanno riscosso l'interesse della popolazione.

Un capitolo importante merita la proficua e continua collaborazione fra l'Assessorato alla Cultura e la Pro Loco su diversi temi.

Numerosi incontri si sono tenuti in sala civica:

- in febbraio la conferenza del prof. Ceredano dal titolo: "Un po' di luce sui romani";
- nel mese di marzo l'incontro sul tema "Le donne nell'arte" a cura della prof.ssa Bodini;
- in aprile la storia dell'Expo con relatrice la dott.ssa Maria Caterina Sforza;
- nel primo semestre dell'anno i giovedì culturali con il prof. Resnati dal titolo "Un luogo, un autore" incentrati su libri di scrittori provenienti da diverse parti d'Italia.

Tutti gli eventi sono stati premiati da una buona partecipazione di pubblico.

Altre iniziative sono state:

- la mostra del Primo Maggio denominata "I Colori del Lavoro";
- visite guidate a Lodi e Crema ed a Villa Carlotta (Como);
- l'organizzazione della Festa di Ferragosto in collaborazione con le associazioni sovicesi;

- il completamento di un percorso ideale iniziato negli anni scorsi, con la collocazione di targhe esplicative di alcuni significativi luoghi ed edifici nonché di personaggi sovicesi;
- la riqualificazione dei monumenti storici, iniziato lo scorso anno e proseguita nel 2015 con il restauro della Colonna della Peste e del cippo viario in collaborazione con alcune associazioni sovicesi di volontariato;
- la collocazione di una scacchiera gigante e la creazione di un percorso botanico presso le aree adiacenti il centro sportivo (via De Gasperi / via Micca), oltre che, in collaborazione con la scuola primaria Don Milani e nel medesimo luogo, la posa di piantine da parte degli alunni delle classi prime;
- l'allestimento della mostra "Suolo e sottosuolo" in occasione della festa Patronale che ha coinvolto anche gli alunni della scuola primaria.

## Programma nr 6 – SPORT E TEMPO LIBERO

Durante lo scorso anno le società sportive hanno proseguito nella collaborazione con le istituzioni scolastiche sul progetto di educazione motoria in tutte le classi della scuola primaria ed anche per la festa di fine anno scolastico.

E' proseguita la serie di incontri con cadenza mensile, dell'associazione intercomunale "Territori di Sport" che raggruppa una ventina di municipalità della parte centro-ovest della nostra Provincia. Si segnalano in particolare la collaborazione alla tenuta di alcuni convegni su diversi temi correlati all'attività sportiva: "Il gioco delle regole, le regole del gioco" sul tema dell'etica in ambito sportivo svoltosi a Villasanta in maggio, seguito nel mese di giugno da "Ruolo e aspetto della disabilità nell'ambito sportivo" a Lentate sul Seveso e "Alimentazione e corretti stili di vita" tenutosi presso l'Autodromo di Monza in occasione della Festa dello Sport. In ottobre e novembre si è svolta una ricerca al fine di avere una ricognizione di tutte le società e strutture esistenti nelle rispettive cittadine che sfocerà, nel corso del 2016, in un incontro con l'Assessore Regionale Rossi al fine di rappresentare la situazione del territorio.

L'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto regionale denominato "Dote Sport", allo scopo di favorire la partecipazione alle attività sportive anche da parte di bambini e ragazzi tra i 6 ed i 17 anni appartenenti a nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli e rivolta anche a persone con disabilità. Il risultato dell'adesione al bando è stato quello dell'assegnazione del contributo messo a disposizione dalla Regione Lombardia, a sei soggetti che avevano i requisiti necessari.

Nel primo week end di settembre si è svolta la manifestazione "Percorso tra Sport ed Associazioni" che, all'inizio del nuovo anno di attività, ha messo "in vetrina" le proposte relative a diverse attività sportive e culturali. Una ventina le società/associazioni partecipanti e buona l'affluenza di pubblico sia presso il Centro Sportivo che nell'Area Spettacoli.

Scelta dell'Amministrazione anche per lo scorso anno, è stata quella di confermare la gratuità degli spazi dedicati alle attività sportive (strutture del centro sportivo e palestre).

Concluso un periodo di conduzione diretta, l'Amministrazione Comunale ha pubblicato un bando per la gestione dell'Area Spettacoli di via Lambro della durata di anni 9, con lo scopo di migliorare la dotazione di attrezzature e di offerta sia per la parte sportiva sia per quella destinata a feste ed eventi. L'associazione sportiva Tennis Open Sports è risultata aggiudicataria e con la stessa è stata poi stipulata la convenzione con decorrenza gennaio 2016.

**Programma nr 8 -LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO – VIABILITA'**

Le modeste risorse disponibili per questi settori sono conseguenti ad una notevole riduzione delle entrate in campo urbanistico-edilizio (oneri di urbanizzazione, monetizzazioni etc.) a seguito della crisi del settore immobiliare, in controtendenza nel nostro comune rispetto allo scorso anno, quando si manifestarono notevoli entrate per due importanti permessi di costruire convenzionati oltre che per il riscatto di aree ex legge 167. Non solo, ma quest'anno si è dovuto mettere in bilancio anche la restituzione di Euro 34.000,00 ad un operatore privato a seguito della mancata esecuzione di un intervento a suo tempo già autorizzato.

Ciò nonostante si è cercato di mantenere comunque alto il livello di attenzione nei confronti del patrimonio comunale, anche in termini di sicurezza e rispetto delle normative di legge, senza tralasciare altri aspetti legati, ove possibile, a possibili miglioramenti.

Questi i principali interventi eseguiti o in fase di realizzazione.

**RETE VIABILISTICA E PEDONALE**

- Con la realizzazione della rotatoria all'incrocio fra viale Monza e via Lombardia, dopo che lo scorso anno venne eseguita quella all'altezza delle vie Terruzzi e Volta, ha preso ormai forma la riqualificazione della strada provinciale, sulla base di un progetto di ampio respiro che sarà proseguito nei prossimi anni a partire dalla messa in campo della 3<sup>a</sup> rotatoria (quella prevista all'incrocio con via Stoppani).

Gli interventi realizzati sono ormai entrati a regime ed ha fornito buoni risultati sia dal punto di vista esecutivo che sotto l'aspetto viabilistico, eliminando di fatto situazioni con oggettivi problemi di percorribilità e sicurezza.

- Col comune di Albate sono stati avviati gli studi ed il progetto preliminare per la riqualificazione della via Carbonera, oggi strada alquanto disomogenea e sconnessa, in futuro bretella stradale parallela alla strada provinciale.
- In accordo col comune di Macherio si è proceduto all'apertura del collegamento ciclopeditone fra le vie Parini (Sovico) e Galilei (Macherio), importante per garantire un percorso nord-sud alternativo e maggiormente sicuro per pedoni e ciclisti rispetto a quello della strada provinciale.
- PEDEMONTANA

Con il completamento della tratta B1 sino al comune di Lentate sul Seveso e l'innesto nella strada provinciale Milano-Meda, è iniziato l'avvicinamento di questa arteria alla tratta C che comprende anche l'attraversamento dei territori a noi vicini, compreso il casello di Macherio e la realizzazione dell'opera connessa TRM10 (nuova provinciale Sovico-Monza), nonché della bretella di collegamento fra la via Greppi e la provinciale SP6 (Monza-Carate).

Si è ora in attesa che Pedemontana S.p.A. trovi sul mercato nuove fonti di finanziamento necessarie a sostenere i costi dell'opera, per la quale i comuni attendono da tempo indicazioni precise in merito al progetto esecutivo ed alla cantierizzazione.

**EDILIZIA SCOLASTICA****Palestra della scuola elementare di viale Brianza**

Sono stati regolarmente eseguiti nei tempi programmati i lavori di riqualificazione, comprendenti:

- \_ il rifacimento del manto di copertura con pannelli in alluminio preverniciato;
- \_ il ripristino degli intonaci interni ed esterni;

\_ la formazione di nuova pavimentazione in parquet, idonea allo svolgimento delle attività previste;

\_ il rivestimento di protezione degli elementi strutturali (tiranti) con materiale ignifugo;

\_ l'installazione di una rete di sicurezza orizzontale interna.

Le opere sono state in parte finanziate dal nostro comune ed in parte sostenute da un contributo regionale pari ad euro 37.500 (50% del totale).

#### **Certificato di prevenzione Incendi (scuola media)**

Sono state completate le operazioni di messa a norma previste per tale scopo

#### **Palestra scuola media di via Baracca**

Il progetto di messa a norma di questa struttura è stato autorizzato dal comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano e prevede otto categorie principali d'intervento: centrale termica, uscite di sicurezza, tribune, rivestimenti interni ed esterni, locali depositi, opere accessorie, impianto antincendio ed impianto elettrico.

Regione Lombardia ha stanziato per queste opere un contributo a fondo perduto di Euro 248.000, per il quale siamo in attesa di conferma dopo che saranno state definite le procedure in corso fra Stato e Regione.

#### **RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATO – PROGETTO DAT**

L'intervento è stato finanziato per i 2/3 del suo importo da Regione Lombardia nell'ambito del bando DAT -Expò (Distretti dell'Attrattività), al quale il nostro comune ha partecipato con altri enti locali del territorio (Lissone capofila) ed è ormai stato quasi totalmente ultimato. I lavori hanno conferito una nuova immagine e funzionalità all'area mercatale ed hanno previsto:

\_ l'installazione di un blocco prefabbricato per servizi igienici fissi;

\_ lo spostamento di pali della pubblica illuminazione interferenti con le piazzole di vendita

\_ la sistemazione e l'adeguamento di marciapiedi ed aiuole, compresa l'eliminazione di nr 5 alberature invadenti compensate con la messa a dimora di nuove piante all'esterno della palestra;

\_ la completa riasfaltatura dell'intera area del mercato;

\_ altre opere minori.

#### **PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) – EDILIZIA ABITATIVA**

Nel mese di settembre è stato sottoscritto con la nuova proprietà un contratto di locazione a canone concordato per l'utilizzo di nr 6 alloggi + posti auto in piazza Garibaldi sino al 2020, fatto che consentirà ad alcune famiglie sovicesi di continuare ad utilizzare gli appartamenti a condizioni che, ovviamente, non sono più quelle del passato, ma che rappresentano comunque una condizione agevolata rispetto alle quotazioni di mercato. In futuro le unità libere saranno assegnate sulla base di bando in linea con lo specifico regolamento comunale.

Ad oggi è in pubblicazione il bando per l'assegnazione degli alloggi disponibili.

#### **ILLUMINAZIONE STRADALE**

E' in fase di definizione-conclusione il contenzioso con Enel Sole per il riscatto dell'impianto di pubblica illuminazione, posto che la maggior parte dei pali sono di sua proprietà.

E' stata nel frattempo esperita una gara per la manutenzione e la gestione 20ennale, in base alla quale il vincitore avrà l'obbligo di provvedere non solo all'alimentazione degli impianti ma anche alla loro messa a norma ed alla sostituzione di tutte quelle parti necessarie d'intervento, sulla base di un programma che il Settore Patrimonio sta predisponendo.

Il tutto finalizzato a:

\_ ottenere rese illuminotecniche migliori e più uniformi (impiego di lampade LED);

\_ eliminazioni di problematiche inerenti la vetustà degli impianti e la loro sicurezza;

\_ maggior efficienza ed economicità della gestione.

A chiusura della gara, alla quale hanno partecipato cinque società, si è ora in fase di valutazione delle offerte. Il servizio sarà assegnato nel prossimo autunno.

## Programma nr 9 – GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)**

Nel mese di dicembre è stato affidato l'incarico urbanistico, e la predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica, e sono attualmente in corso i lavori di predisposizione della bozza di Variante.

### **EDILIZIA PRIVATA**

L'entrate degli oneri di urbanizzazione, come ipotizzato in sede di bilancio di previsione, è stata molto contenuta.

Prosegue la gestione consociata dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), insieme ai Comuni di Macherio, Albiate e Biassono, che mette a disposizione degli utenti numerosi servizi a livello informatico, fra i quali l'inoltro telematico delle pratiche edilizie.

### **AMBIENTE**

#### **Smaltimento rifiuti**

Anche per quest'anno è proseguita la gestione del servizio associato di raccolta rifiuti e gestione piattaforme ecologiche sulla base della convenzione stipulata con il comune di Albiate.

Le procedure per lo scioglimento definitivo del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese (per lo smaltimento dei rifiuti) sono ancora in corso, si è provveduto pertanto alla proroga dei contratti in corso per garantire il servizio.

Dopo l'approvazione del nuovo Regolamento comunale per l'applicazione del compostaggio domestico ci sono state diverse nuove adesioni, a breve verrà pertanto organizzato dal Comune il primo corso.

#### **Ecologia**

Nel mese di ottobre abbiamo aderito al progetto "Puliamo il mondo" articolato in diverse giornate che ha visto la partecipazione delle scuole, dei cittadini (soprattutto famiglie con genitori e bambini) e del comitato di Cascina Greppi. Partner del progetto sono stati Gelsia Ambiente, Brianza Acque e l'Associazione Commercianti di Sovico che hanno sponsorizzato l'iniziativa.

Da segnalare anche la partecipazione alla "settimana europea di riduzione dei rifiuti" con azioni di sensibilizzazione dei cittadini alla corretta riduzione dei rifiuti.

#### **PLIS Ai.Ma.So.Lis - Nuovo Parco Regionale**

Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori di definizione del nuovo Parco Regionale, con la consegna all'Assessorato regionale dell'Ambiente delle delibere dei comuni interessati dalla formazione del nuovo ente. Si è chiesto inoltre alla Regione di formare un tavolo tecnico con l'obiettivo di individuare un percorso istituzionale concordato.

#### **Nexus**

Nexus, il progetto che si pone l'obiettivo di creare un corridoio ecologico di collegamento fra il Parco Valle del Lambro ed il Parco delle Groane realizzato dai Comuni di Desio, Bovisio Masciago, Sovico insieme a Legambiente Lombardia Onlus, Parco Valle del Lambro, Agenzia



Innova 21, si è concluso con un ampio documento comprendente un'approfondita analisi e numerose proposte progettuali.

La consegna definitiva degli elaborati progettuali a Fondazione Cariplo, che ha finanziato il progetto, comprendente la rendicontazione di quanto svolto è prevista in questi giorni.

### **Servizio idrico integrato**

Brianzacque, gestore unico del servizio idrico integrato dei comuni della Provincia di Monza-Brianza, ha avviato il progetto di redazione del Piano Fognario per tutti i Comuni e predisposto un significativo piano di investimenti. Nei prossimi mesi verrà approvato il programma degli interventi sulle reti di acquedotto e fognatura che interessano anche il Comune di Sovico.

Prosegue con buoni risultati l'esercizio della "Casa dell'acqua" presso il parcheggio di via De Gasperi, gradita dai cittadini per i quali è ormai divenuta un punto di riferimento per le proprie esigenze di carattere idrico.

### **ATEM Monza Brianza 2 Ovest (distribuzione gas metano)**

Come concordato nella convenzione con il Comune di Lissone, si è conclusa la fase di raccolta dei dati relativi alle reti di tutti i Comuni dell'Atem. A breve sarà pubblicata la gara pubblica per l'individuazione del nuovo gestore unico del servizio.

## Programma nr 10 – SERVIZI SOCIALI

### **Minori**

Il 26 marzo 2015 il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza la dismissione dell'asilo nido e la trasformazione della struttura da bene indisponibile a bene disponibile, allo scopo di concedere successivamente quest'ultima in locazione, finalizzandola all'erogazione di analogo servizio. La complessa operazione è andata a buon fine, perseguendo tutti gli obiettivi previsti: la fine della gestione diretta di un servizio che comportava costi insostenibili per il Comune a fronte di un numero ridotto di utenti; la permanenza sul territorio dello stesso servizio con una gestione privata; la salvaguardia del personale oltre a consistenti economie dovute al riutilizzo in altri compiti dello stesso personale ed all'azzeramento delle spese di gestione.

In linea con una tendenza che dura da anni, anche il 2015 ha registrato l'aumento dello stanziamento relativo all'aiuto educativo scolastico nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo ed all'assistenza domiciliare ai minori segnalati: aumento motivato da una corretta politica di prevenzione del disagio minorile adottata e condivisa a livello di ambito.

Per i minori in difficoltà e/o in situazioni di particolare disagio socioeconomico sono stati attivati progetti specifici e assicurati gli inserimenti in comunità o presso famiglie affidatarie.

Continuano poi ad avere efficacia la convenzione con la Parrocchia di Sovico (scadenza al 31/12/2016) quale riconoscimento della funzione educativa e sociale svolta dall'oratorio San Giuseppe e quella tra il Comune di Macherio, i Comuni del distretto socio-sanitario di Carate Brianza e l'A.T.I. GRA.DI.SOL. (scadenza al 14/03/2017) per l'utilizzo dei servizi del centro polivalente per la famiglia di Macherio.

L'apertura di Casamica (settembre 2015) ha messo a disposizione sul territorio una struttura in grado di accogliere, seguire e guidare verso l'autonomia madri con figli minori in condizioni di particolare fragilità.

### **Anziani**

Secondo una prassi ormai collaudata l'Amministrazione Comunale ha garantito alle persone anziane segnalate ed in situazione di oggettiva difficoltà i servizi seguenti:

- SAD ovvero l'assistenza domiciliare;
- la fornitura del pasto a domicilio;
- il trasporto per ricoveri ospedalieri e per visite specialistiche, tramite convenzione con la Croce Bianca di Biassono;
- il trasporto da e per il Centro Anni Verdi di Cascina del Sasso e la sede del Gruppo della Terza Età presso l'Oratorio con i volontari di A.V.S.
- l'integrazione della retta delle RSA.

Va inoltre sottolineata l'attività delle due associazioni sopra menzionate, in particolare quella di Anni Verdi, che si caratterizza per la ricchezza e la varietà delle iniziative e la capacità di interagire con le istituzioni e le associazioni locali e non solo.

### **Integrazione stranieri**

Ai primi di ottobre sono ripresi i corsi di italiano per cittadini stranieri organizzati dall'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti linguistici e culturali funzionali ad un'effettiva integrazione. Per le altre esigenze è attivo lo sportello Cesis – a Sovico il giovedì mattina - al quale si sono rivolti, nel corso del 2015, 72 stranieri (897 a livello di ambito).

### **Disabili**

Gli impegni di spesa del settore sono stati utilizzati in primo luogo per assicurare ai disabili maggiore frequenza presso i CDD e i CSE, nel rispetto delle norme del regolamento d'ambito in vigore da settembre 2013, che prevede la compartecipazione dell'utente nella quasi totalità dei casi.

Per il servizio di trasporto dei disabili sono in essere le convenzioni con AVS (servizio continuativo a scuole e centri educativi), la Parrocchia (per trasporti occasionali) e la Croce Bianca di Biassono (presso centri socio-assistenziali, socio-educativi o formativi, per cure specialistiche e per ricoveri ospedalieri).

Tramite il SIL (Servizio di Integrazione Lavorativa) è stato possibile realizzare progetti di borse lavoro a favore di persone con disabilità. Dai dati complessivi del SIL caratese si evince che nel 2015 sono state prese in carico 255 persone, di cui 37 sono state poi assunte (comprese alcune sovicesi).

### **Famiglie in difficoltà**

Tramite i Servizi sociali l'Amministrazione Comunale ha attivato diverse forme di sostegno per le famiglie in difficoltà: contributi economici diversamente finalizzati (pagamento affitto, pagamento utenze ecc), voucher sociali, buoni spesa,...certamente non risolutive ma comunque efficaci per superare l'emergenza. Sul versante del lavoro abbiamo la positiva esperienza dello sportello AFOL, ormai ben sintonizzato con le realtà produttive locali ed in grado di offrire opportunità di lavoro anche in questi momenti difficili: 52 sovicesi hanno trovato impiego nel corso del 2015, pur con una contrattistica molto variegata (tempo indeterminato, tempo determinato, lavoro intermittente, LSU, co.co.pro, stage e lavoro domestico).

### **Casa**

La convenzione sottoscritta con la nuova proprietà degli appartamenti di piazza Garibaldi ha permesso all'Amministrazione Comunale di poter disporre di sei appartamenti da concedere in sub-locazione a canone concordato: nella pratica cinque sono stati già assegnati, con decorrenza 1 ottobre 2015, ai vecchi inquilini, ai quali è stata riservata la facoltà di opzione. Successivamente il 26 febbraio 2016 è stato approvato il nuovo regolamento per l'assegnazione in sub-locazione degli alloggi in questione.

Nella frattempo sono giunte a termine (marzo 2016) le operazioni per l'assegnazione degli ultimi tre alloggi ERP: procedura che si è rivelata molto delicata e complessa, ma che ha comunque permesso di risolvere positivamente alcune situazioni oggettivamente difficili.

Va infine sottolineato che il contributo affitti della regione, integrato da quello comunale, è stato di € 22.080,00: ne hanno beneficiato 23 famiglie.

## **PROGRAMMA nr 11 – SVILUPPO ECONOMICO**

### **Distretto del Commercio**

Il Distretto del Commercio VALLELAMPRO (composto dai comuni di Sovico – capofila – più Albiate e Triuggio, oltre che da Confcommercio e dalle Associazioni locali dei Commercianti) ha ricevuto l'atteso trasferimento regionale collegato al bando IV. Per distribuire correttamente tali somme l'ufficio commercio ha iniziato un'attività di raccolta ed aggiornamento dati inviando una modulistica ai commercianti che hanno gradualmente risposto, permettendo la pressoché totale liquidazione dei contributi nell'anno e nei primi mesi del 2016. Resta ancora da liquidare l'ammontare dovuto ai comuni di Albiate e Triuggio dai quali attendiamo disposizioni esecutive.

Per il futuro il lavoro del Distretto sarà legato alla promozione del commercio sul territorio, oltre che alla partecipazione a futuri bandi che Regione Lombardia dovesse pubblicare.

Attraverso il lavoro svolto dal Comitato di Distretto (organo operativo e decisionale al quale partecipano pariteticamente tutti i soggetti interessati), si sono poste le basi per una reale politica di sostegno territoriale al commercio in tutte le forme possibili, nell'ottica di rispondere con azioni e programmi concreti alla persistente critica situazione economica e di mercato di questo settore che, non si dimentichi, svolge un importante ruolo di servizio ai bisogni dei cittadini oltre che di componente essenziale in campo urbanistico e sociale.

### **Bandi Regionali collegati ad Expo**

In concomitanza con questo evento sono stati proposti da Regione Lombardia diversi bandi a cui il nostro comune ha partecipato. Uno di questi è quello relativo ai DAT (distretti dell'attrattività) per mezzo del quale sono state parzialmente finanziate le opere di riqualificazione dell'area mercatale già indicate nel capitolo "investimenti". Tali opere hanno trovato compimento nel corso dello scorso autunno.

Importante inoltre citare la partecipazione di Sovico al progetto Brianza Design District (bando regionale per l'attività di promozione delle aziende legate al mondo del design). Il progetto finanziato sempre da Regione Lombardia è stato vinto da un'aggregazione di comuni denominata Brianza Experience, tra i quali Sovico. Alcune aziende sovicesi hanno aderito a questa attività di promozione per poter ottenere spazi di visibilità in concomitanza con Expo.

### **Farmacia comunale**

Resta ancora da definire nel dettaglio l'ubicazione dei locali presso i quali sarà collocata la nuova farmacia comunale per la quale abbiamo ricevuto l'assegnazione in pianta organica da Regione Lombardia.

L'Amministrazione Comunale ha da tempo avviato diversi contatti sia con operatori pubblici del settore per la parte gestionale dell'attività, sia con proprietari di immobili da poter ottenere in locazione.

Proprio in seguito a tali premesse è prospettabile a breve una definizione del progetto in modo tale che il nostro comune possa disporre di una seconda farmacia in grado di offrire nuovi servizi e condizioni economiche favorevoli soprattutto alle fasce sociali più deboli, anche attraverso l'azione coordinata con i servizi sociali comunali.

## **INDUSTRIA E TERZIARIO**

Confermiamo il nostro impegno rivolto a supportare il lavoro in tutti i suoi aspetti e forme, da quello imprenditoriale a quello autonomo professionale e dipendente. L'Amministrazione Comunale individua in tutte le manifestazioni del lavoro la ricchezza economica, oltre che un

fattore di coesione sociale per il singolo individuo ed elemento determinante la dignità dello stesso nella propria comunità. Mantenimento dunque dello sportello per il lavoro di AFOL (agenzia provinciale di formazione, l'orientamento ed il lavoro) che buoni risultati ha fornito in questi anni di presenza a Sovico, soprattutto quale punto di riferimento per i giovani in cerca di prima occupazione e di persone in cerca di nuova collocazione lavorativa.

## 1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

*"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi"*.

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

## 2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

### 2.1 Il risultato della gestione di competenza

Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2015: se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non siano scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza nel suo complesso, e quindi escludendo solo il fondo di cassa finale e la gestione dei residui abbiamo le seguenti entrate e spese rilevate e imputate nell'anno, con l'aggiunta del Fondo pluriennale vincolato entrata e spesa (quest'ultimo coperto nel 2015 ma trasferito al 2016) e dell'avanzo:

#### Equilibri finali

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI/ VOCI INSERITE 2015
<b>Avanzo applicato alla gestione</b>	<b>487.900,00</b>	<b>487.900,00</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</b>	<b>123.709,81</b>	<b>123.709,81</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</b>	<b>46.131,07</b>	<b>46.131,07</b>
Entrate tributarie (Titolo I)	4.101.728,27	4.049.413,34
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	115.391,28	99.538,17
Entrate extratributarie (Titolo III)	869.394,81	846.349,18
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	320.639,72	322.900,91
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.034.000,00	605.936,85
<b>TOTALE</b>	<b>7.298.894,96</b>	<b>6.581.879,33</b>



<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: SPESE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>IMPEGNI/VOCI INSERITE 2015</b>
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	4.958.182,36	4.525.234,86
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>70.280,43</b>
Spese in conto capitale (Titolo II)	854.670,79	432.704,16
<b>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>380.348,25</b>
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	452.041,81	252.041,81
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.034.000,00	605.936,85
<b>TOTALE</b>	<b>7.298.894,96</b>	<b>6.266.546,36</b>

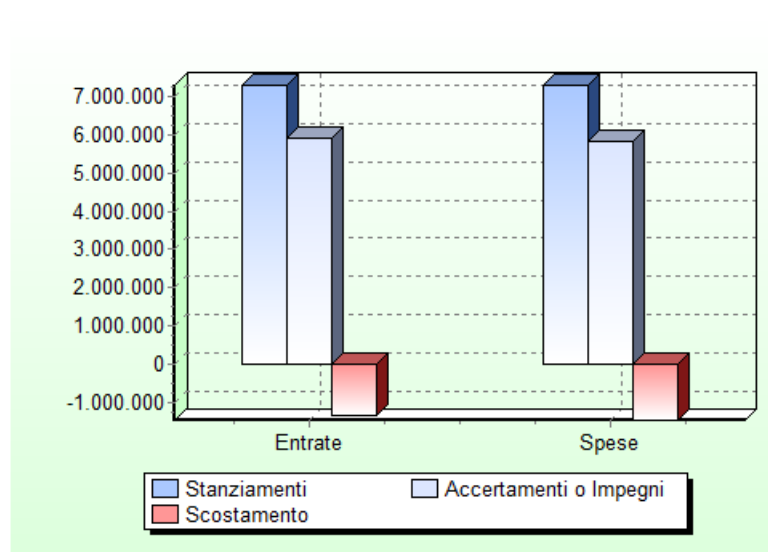
## Equilibri finali

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>ACCERTAMENTI O IMPEGNI/ VOCI 2015</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
Totale entrate di competenza+avanzo 2015 applicato + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.298.894,96	6.581.879,33	-717.015,63
Totale spese di competenza+disavanzo 2015 applicato+ fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.298.894,96	6.266.546,36	-1.032.348,60
<b>GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>315.332,97</b>	

Per avere invece una situazione soltanto degli accertamenti ed impegni effettivi della gestione 2015, imputati nell'anno 2015, senza considerare nella colonna accertamenti le altre voci di bilancio su indicate, avremo un risultato di gestione pari a 108.220,77 cui aggiungeremo l'avanzo di amministrazione applicato a investimenti pari a 487.900,00.

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: ENTRATE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>ACCERTAMENTI 2015</b>
Avanzo applicato alla gestione	487.900,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	123.709,81	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	46.131,07	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	4.101.728,27	4.049.413,34
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	115.391,28	99.538,17
Entrate extratributarie (Titolo III)	869.394,81	846.349,18
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	320.639,72	322.900,91
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.034.000,00	605.936,85
<b>TOTALE</b>	<b>7.298.894,96</b>	<b>5.924.138,45</b>

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	4.958.182,36	4.525.234,86
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00
Spese in conto capitale (Titolo II)	854.670,79	432.704,16
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	452.041,81	252.041,81
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.034.000,00	605.936,85
<b>TOTALE</b>	<b>7.298.894,96</b>	<b>5.815.917,68</b>



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza	7.298.894,96	5.924.138,45	-1.374.756,51
Totale spese di competenza	7.298.894,96	5.815.917,68	-1.482.977,28
<b>GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>108.220,77</b>	

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

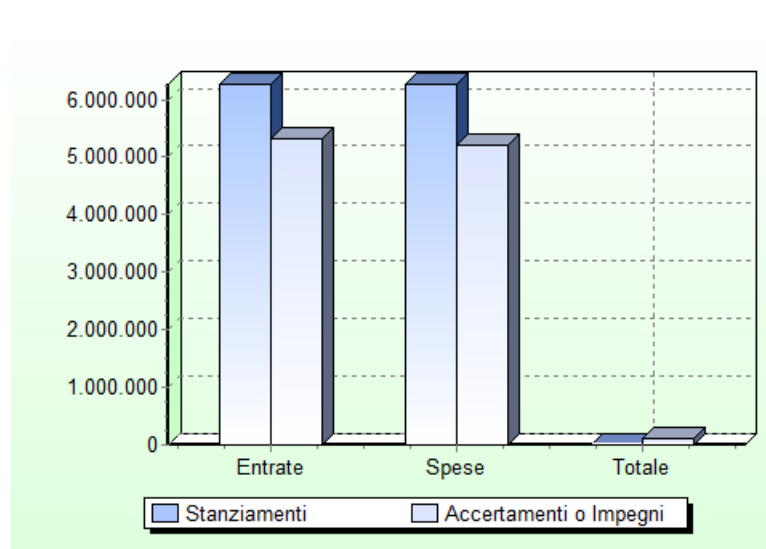
## 2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	6.264.894,96	5.318.201,60	-946.693,36
Spese destinate ai programmi	6.264.894,96	5.209.980,83	-1.054.914,13
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI</b>	<b>0,00</b>	<b>108.220,77</b>	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata, del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

### 3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

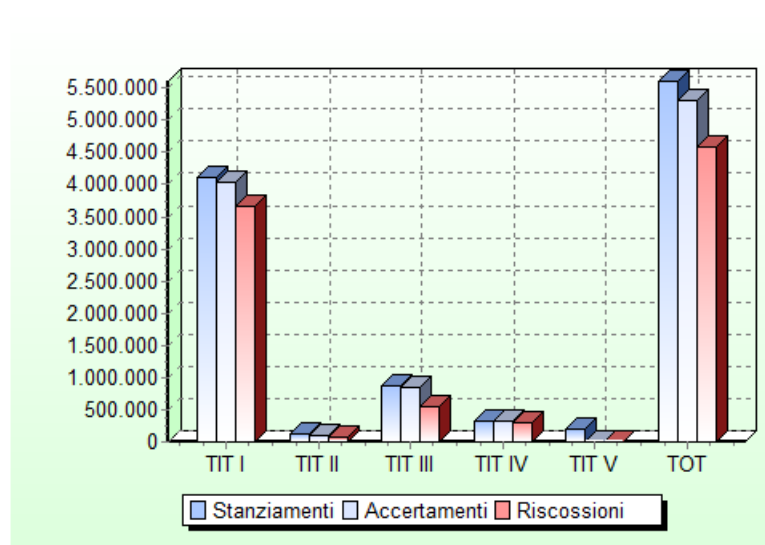
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

#### 3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015
Entrate tributarie (Titolo I)	4.101.728,27	4.049.413,34	3.665.402,22
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	115.391,28	99.538,17	66.556,37
Entrate extratributarie (Titolo III)	869.394,81	846.349,18	554.173,63
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	320.639,72	322.900,91	300.110,37
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.607.154,08</b>	<b>5.318.201,60</b>	<b>4.586.242,59</b>

### 3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2015 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

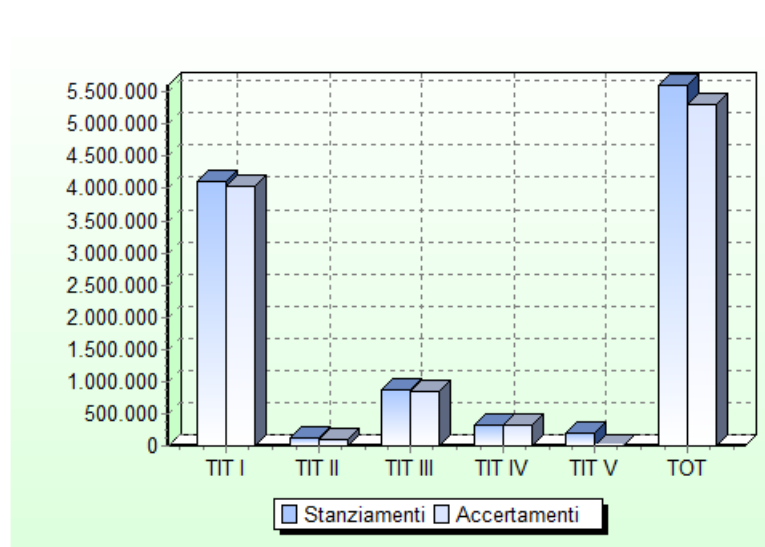
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.  
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).  
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di

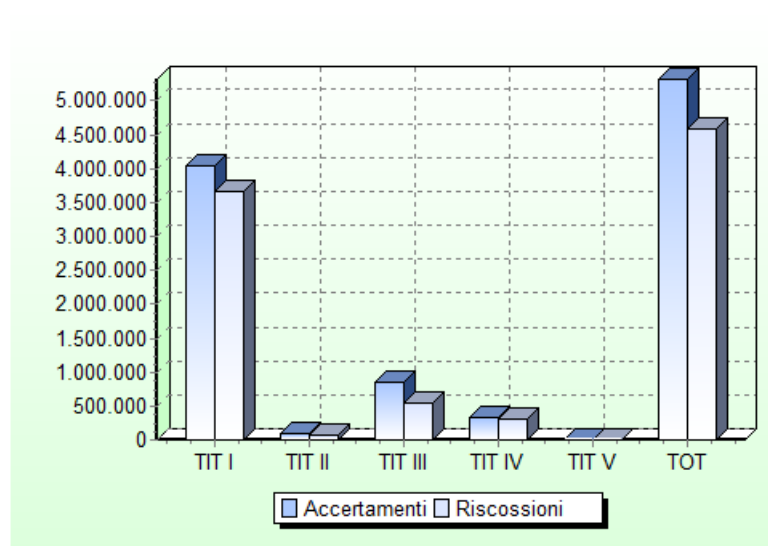
competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	4.101.728,27	4.049.413,34	98,72
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	115.391,28	99.538,17	86,26
Entrate extratributarie (Titolo III)	869.394,81	846.349,18	97,35
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	320.639,72	322.900,91	100,71
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.607.154,08</b>	<b>5.318.201,60</b>	<b>94,85</b>

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	4.049.413,34	3.665.402,22	90,52
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	99.538,17	66.556,37	66,87
Entrate extratributarie (Titolo III)	846.349,18	554.173,63	65,48
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	322.900,91	300.110,37	92,94
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.318.201,60</b>	<b>4.586.242,59</b>	<b>86,24</b>







### 3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili per esempio all'imposta municipale propria (IMU), all'ICI anni precedenti, alla TASI di recente istituzione, all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

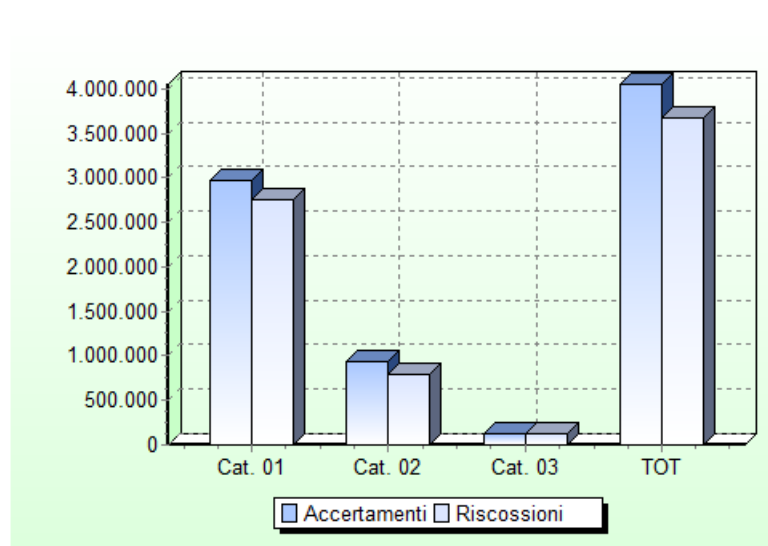
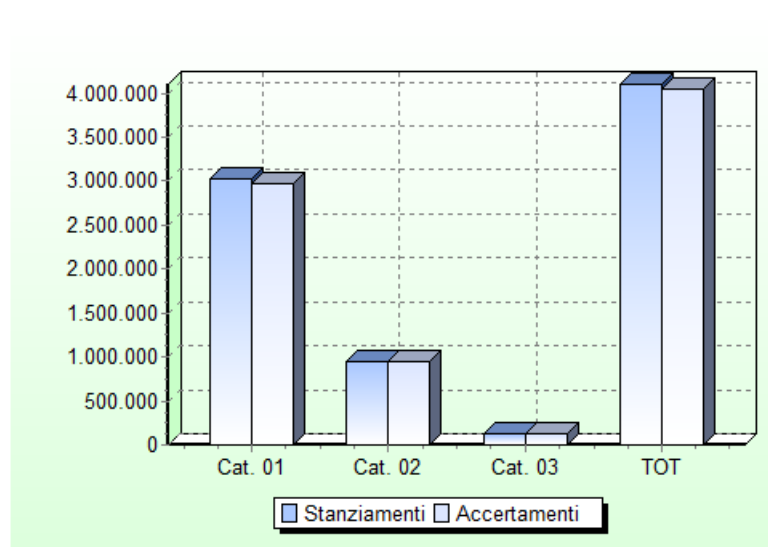
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti ed in cui trova allocazione il Fondo di solidarietà

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015) ha di fatto confermato anche per l'anno 2015 la vigenza dell'Imposta Unica Comunale IUC, importante novità introdotta dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che ha inciso sulla struttura delle imposte locali e quindi sulle risorse a disposizione degli enti e conseguentemente sui bilanci dei comuni.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna delle categorie di cui si compongono le entrate tributarie.

<b>ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>ACCERTAMENTI 2015</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Imposte (Categoria 1)	3.021.300,00	2.977.473,07	98,55
Tasse (Categoria 2)	952.450,00	943.962,00	99,11
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	127.978,27	127.978,27	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.101.728,27</b>	<b>4.049.413,34</b>	<b>98,72</b>

<b>ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2015</b>	<b>RISCOSSIONI 2015</b>	<b>RISCOSSO IN %</b>
Imposte (Categoria 1)	2.977.473,07	2.745.565,06	92,21
Tasse (Categoria 2)	943.962,00	793.610,37	84,07
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	127.978,27	126.226,79	98,63
<b>TOTALE</b>	<b>4.049.413,34</b>	<b>3.665.402,22</b>	<b>90,52</b>



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate, anche alla luce delle imposizioni del principio contabile sulla contabilità armonizzata.

Innanzitutto è d'uopo precisare che per le entrate tributarie riscosse in autoliquidazione dai contribuenti, l'accertamento dell'entrata avviene sulla base dell'effettivo incasso o su stime ministeriali esistenti. A tal fine, sia per l'Imu che per la Tasi sono stati considerati gli incassi pervenuti e imputati nel 2015.

Si analizzano nel dettaglio le singole voci.

L'Imposta Unica Comunale – IUC si basa su due presupposti impositivi:

Il primo, di natura patrimoniale, è correlato al possesso di immobili ed alla loro natura e valore (IMU); il secondo, costituito da una componente riferita ai servizi comunali, si articola nel tributo

per i servizi indivisibili (TASI) a carico del possessore e dell'utilizzatore e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di gestione dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La nuova disciplina ha previsto quindi, il mantenimento dell'IMU, con l'esclusione dell'imposta sull'abitazione principale, e dell'ex TARES/TARSU nella nuova veste TARI, e l'introduzione della TASI, destinata a fornire ai comuni le risorse necessarie a compensare il minor gettito derivante dall'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale, ponendo il carico d'imposta, su basi e con modalità diverse, su tutti i contribuenti possessori di immobili.

In particolare:

#### • **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ALTRI FABBRICATI**

Il presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, esclusa, a decorrere dal 01/01/2014, l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9.

L'imposta municipale propria, sempre a decorrere dal 01/01/2014, non si applica ad alcune fattispecie di immobili.

La generalità del gettito IMU è assegnata ai comuni, ad eccezione della riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento e della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà.

Il Comune di Sovico con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 17/07/2015 ha confermato per l'anno 2015 e per le seguenti tipologie di immobili le aliquote IMU già in vigore nell'anno 2014 (atto C.C. n. 37 del 28/07/2014):

- 0,45% per l'abitazione principale e le sue pertinenze per gli immobili di categoria A/1-A/8 e A/9
- 1,06% per gli altri fabbricati,
- 0,46% per gli immobili concessi in locazione, a titolo di abitazione principale, a canone concordato;
- 0,46% per l'unità immobiliare e le relative pertinenze concesse dal soggetto passivo dell'imposta in comodato in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale.
- 0,46% per l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato (AIRE) non locata.

Per le sole unità immobiliari di categoria catastale "D" è stato, invece, stabilito di applicare, sempre a partire dall'anno d'imposta 2015, la seguente aliquota IMU:

- 0,91% per l'unità immobiliare di categoria catastale D.

Al riguardo sono state valutate le diverse ripercussioni e vantaggi fiscali previste per tale tipologia di immobile di categoria catastale D, ovvero opifici e capannoni che rientrano tra i beni strumentali delle aziende, ai fini della tassazione sia IMU che TASI e, pertanto, nel rispetto del vincolo imposto dalla legge, in base al quale la somma delle aliquote dell'IMU e della TASI non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU, il Comune di Sovico ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dalla normativa di determinare per gli immobili di categoria catastale "D" l'aliquota della TASI nella misura di 0,15%.

Il gettito accertato e riscosso, al netto delle compensazioni effettuate dallo Stato, è risultato pari ad euro 1.203.550,06 a fronte di uno stanziamento previsionale di euro 1.181.200,00.

Nella somma riportata, così come nelle previsioni, si è tenuto conto della riserva a favore dello

Stato per quanto riguarda gli immobili di categoria D, e della quota di IMU che l'Agenzia delle Entrate trattiene direttamente dai riversamenti IMU ai Comuni a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà pari ad € 528.536,55, che risultano dunque già esclusi. Infatti la contabilizzazione dell'IMU ai sensi dell'art. 6 del DL 16/2014 deve avvenire al netto di tale ultima quota.

#### • TASI - TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI

Il secondo componente della IUC è costituito dal tributo sui servizi indivisibili (TASI), che rappresenta la novità introdotta dalla legge di stabilità 2014.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

In generale, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre l'aliquota massima è del 2,5 per mille; l'aliquota TASI deliberata dal Comune, sommata a quella dell'IMU, non deve superare, per ciascuna tipologia di immobili, l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013.

Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa tra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

Le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi indivisibili ed i loro costi.

Il Comune di Sovico, con atto del Consiglio Comunale n. 30 del 17/07/2015, ha ritenuto anche per la TASI confermare le aliquote già in vigore per l'anno 2014 (atto C.C. n. 36 del 28/07/2014) e precisamente:

- 0,25% per l'abitazione principale e le sue pertinenze
- 0,15% per l'abitazione principale e le sue pertinenze per gli immobili di categoria A/1-A/8 e A/9

un'aliquota nella misura pari a 0,00 (zero) per mille limitatamente agli immobili diversi dall'abitazione principale ed equiparati.

Per le stesse motivazioni riportate ai fini IMU, a partire dall'anno d'imposta 2015, è stata stabilita la seguente aliquota TASI per le sole unità immobiliari di categoria catastale "D" e specificatamente da "D1" a "D9":

- 0,15% per unità immobiliari di categoria catastale "D" (da D1 a D9).

E' stato, inoltre, stabilito, nel caso in cui l'unità immobiliare soggetta a tassazione sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale dell'immobile, di prevedere le percentuali del tributo dovuto nelle seguenti misure:

- 10% del tributo a carico dell'occupante dell'unità immobiliare;
- 90% del tributo a carico del titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 868.000,00 ed è stata accertata per € 845.000,00.

- **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto nel corso dell'anno un andamento abbastanza costante rispetto agli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 24.000,00 ed è stata accertata per € 23.054,00.

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 20.000,00 ed è stata accertata per € 20.000,00 che tra l'altro rappresenta il minimo garantito.

- **TARI**

La terza componente della IUC, anch'essa disciplinata dalla legge n. 147/2013, è rappresentata dalla tassa sui rifiuti (TARI), che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 il tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES), con particolare riferimento alla componente rifiuti.

La disciplina della TARI ricalca sostanzialmente la normativa della TARES ed i suoi principi cardine sono i seguenti:

-il tributo è dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati ad esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative e le aree condominiali non occupate in via esclusiva;

-il comune deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

-la tariffa deve essere commisurata tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 o, in alternativa, del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del parlamento europeo, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio.

Il Comune di Sovico con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 17/07/2015, ha apportato delle modifiche al Regolamento per la disciplina della IUC nella sua componenti TARI, in particolare al fine di incentivare l'attività di compostaggio domestico è stata aumentata la percentuale di riduzione dal 10% al 20% da applicare alla tariffe per le utenze domestiche.

I cittadini del Comune di Sovico hanno risposto bene alla campagna di sensibilizzazione adottata al riguardo dall'Ente nell'anno 2015. Sono infatti aumentate le richieste di adesione alla pratica del compostaggio domestico ed alla conseguente istanza di riduzione della tariffa.

Per tale motivo ed ai fini del rispetto dell'obiettivo di fondo che si prefigge l'Amministrazione Comunale, improntato ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, e volto alla corretta gestione dei rifiuti urbani, è volontà dell'Ente confermare tale incentivo anche per l'anno 2016.

Le tariffe TARI, modulate sulla base degli stessi coefficienti già individuati per la Tares, sono

state approvate unitamente al Piano finanziario con deliberazione del C.C. n. 16 del 07/05/2015.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 per la Tari è pari a € 875.000,00 ed è stata accertata per € 875.000,00.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

L'imposta è determinata da specifica deliberazione del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze) nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98 e dalla Legge 296 del 27/12/2006. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 viene ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

L'Amministrazione con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 17/07/2015 ha deliberato per l'anno 2015 le seguenti aliquote differenziate in base ai diversi scaglioni di reddito:

redditi fino a € 15.000,00 aliquota pari a 0,73 punti %  
redditi da € 15.001,00 a € 28.000,00 aliquota pari a 0,75 punti %  
redditi da € 28.001,00 a € 55.000,00 aliquota pari a 0,77punti %  
redditi da € 55.001,00 a € 75.000,00 aliquota pari a 0,79 punti %  
redditi oltre € 75.001,00 aliquota pari a 0,80 punti %

A tutela dei contribuenti con fasce di reddito più basse, l'Amministrazione Comunale, si è avvalsa della facoltà consentita dalla Legge di stabilire una soglia di esenzione per redditi imponibili fino ad euro 10.000,00, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale comunale verrà applicata sull'intero reddito imponibile.

Il gettito complessivo previsto di € 824.000,00 è stato accertato per € 786.000,00 in ossequio alle disposizioni del principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata e della commissione Arconet.

- **FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE**

Permane la modalità di calcolo del FSC comprendente i tagli previsti per il 2015, basati, volendo semplificare, sulla differenza tra le risorse complessive 2015 ed i gettiti standard 2015 di IMU (al netto della quota di alimentazione del fondo, trattenuta automaticamente dall'Agenzia delle Entrate) e di TASI, modificati da una serie di meccanismi.

Per l'anno 2015 è stato comunicato a titolo di Fondo 2015 assegnato l'importo di € 123.672,76. All'interno del capitolo di bilancio sono stati stanziati ed accertati altri importi rappresentanti saldi di fondi solidarietà precedenti per un accertamento complessivo di € 127.978,27.

### 3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

Per le entrate del Titolo II valgono le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum". Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

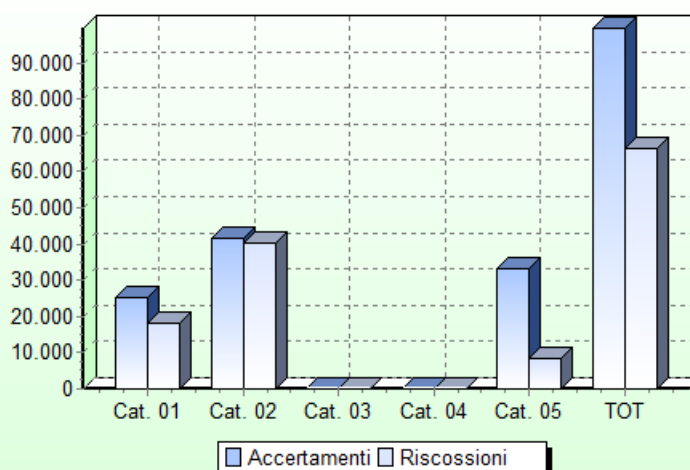
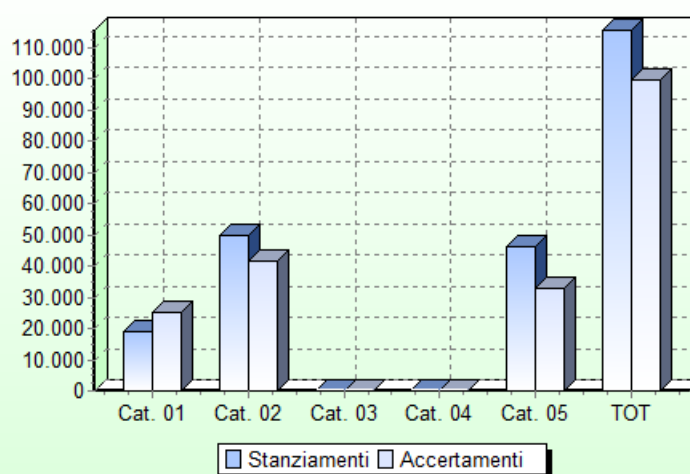
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>ACCERTAMENTI 2015</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	19.195,70	25.176,10	131,15
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	49.930,00	41.377,03	82,87
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	46.265,58	32.985,04	71,29
<b>TOTALE</b>	<b>115.391,28</b>	<b>99.538,17</b>	<b>86,26</b>

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	25.176,10	17.992,10	71,47
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	41.377,03	40.354,81	97,53
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	32.985,04	8.209,46	24,89
<b>TOTALE</b>	<b>99.538,17</b>	<b>66.556,37</b>	<b>66,87</b>



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:



- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2011 (soppressione dei trasferimenti erariali nelle Regioni a statuto ordinario), l'ente ha proceduto ad accertare:

- contributo compensativo IMU immobili merce per € 12.011,70
- contributo fondo tasi-imu per € 5.980,40
- contributo annuo su mutuo per € 7.184,00

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributi per funzione settore sociale	€ 40.354,81
Contributo per dote sport	€ 1.022,22

- **TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributi da Comuni	€ 31.773,37
Contributo AIMA per refezione	€ 1.211,67

### 3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

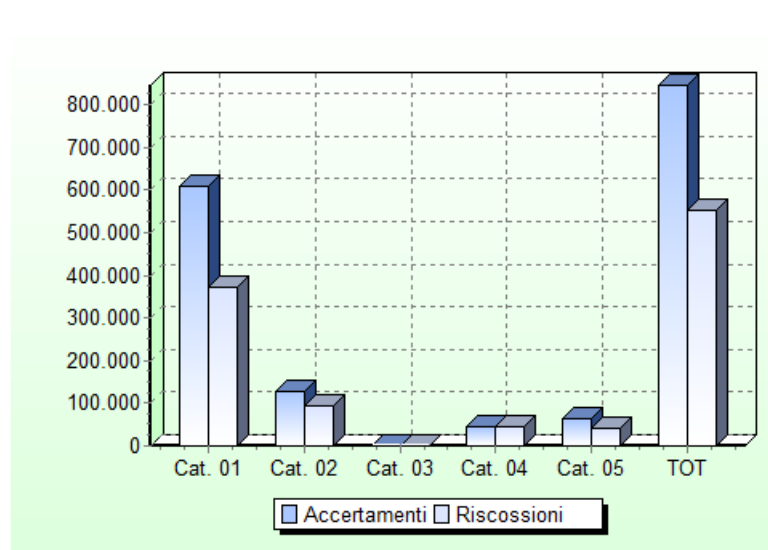
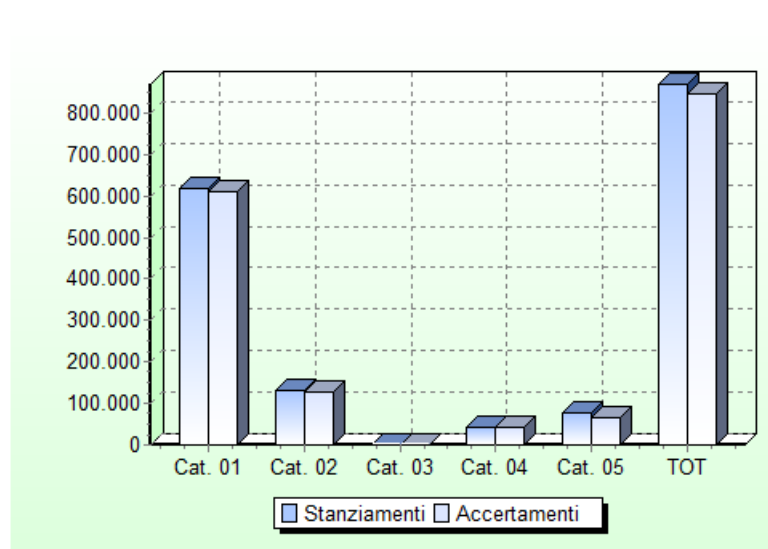
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>ACCERTAMENTI 2015</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	617.856,31	611.098,10	98,91
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	130.911,86	126.378,48	96,54
Proventi finanziari (Categoria 3)	1.200,00	744,92	62,08
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	44.000,00	44.173,08	100,39
Proventi diversi (Categoria 5)	75.426,64	63.954,60	84,79
<b>TOTALE</b>	<b>869.394,81</b>	<b>846.349,18</b>	<b>97,35</b>

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2015</b>	<b>RISCOSSIONI 2015</b>	<b>RISCOSSO IN %</b>
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	611.098,10	372.892,27	61,02
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	126.378,48	94.291,32	74,61
Proventi finanziari (Categoria 3)	744,92	744,92	100,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	44.173,08	44.173,08	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	63.954,60	42.072,04	65,78
<b>TOTALE</b>	<b>846.349,18</b>	<b>554.173,63</b>	<b>65,48</b>



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **PROVENTI DA SERVIZIO IDRICO**

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994 ("Legge Galli"), i proventi dei canoni di depurazione sono vincolati alla costruzione ed alla gestione degli impianti di depurazione. La previsione di bilancio 2015 pari a € 9.011,36 oltre IVA (€ 10.994,28) a titolo di ristoro quote mutui pagati in ordine ad opere fognarie è stata conseguita (accertamento di € 10.993,86).

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2015, in base a quanto disposto dal principio contabile sulla contabilità armonizzata, è pari a € 45.000,00 ed è stata accertata per l'intero importo e riscossa parzialmente (come disciplinato dalla Convenzione tra i comuni di Macherio e Sovico per il servizio di Polizia locale).

I proventi sono stati destinati con atto G.C. n. 66 del 22.06.2015 per il 50% agli interventi di spesa, in base alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

- **INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI**

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 1.200,00 ed è stata accertata per € 744,92 e riscossa per lo stesso importo.

- **UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'**

La voce contenuta nella categoria 4 riporta gli utili da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 44.000,00 ed è stata accertata per euro riscossa per € 44.173,08.

- **ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare:

la categoria "Proventi dei beni dell'Ente" include tra gli altri, gli affitti degli alloggi comunali ed i proventi sepoltura in campi comuni e loculi.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 130.911,86 ed è stata accertata per € 126.378,48 e riscossa per € 94.291,32.

### 3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

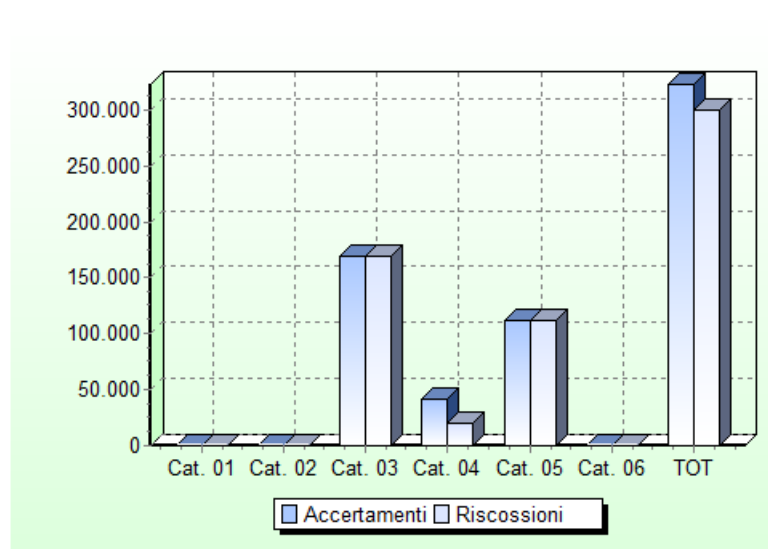
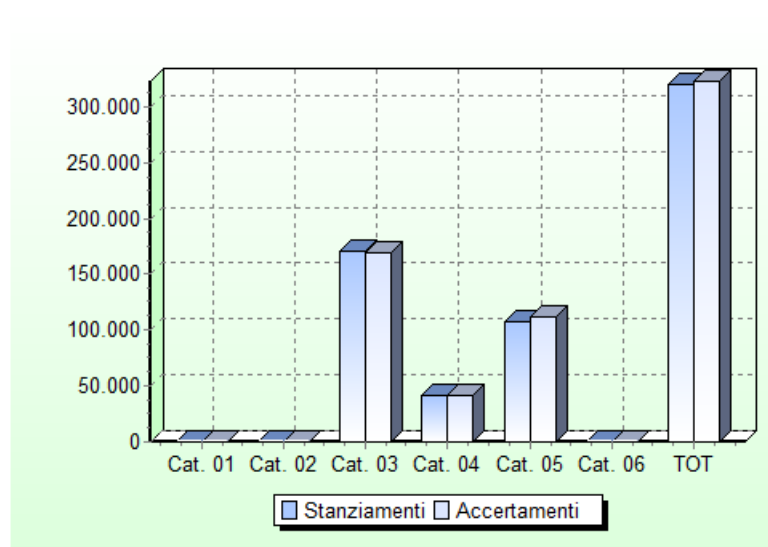
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO</b>	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>ACCERTAMENTI 2015</b>	<b>ACCERTATO IN %</b>
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	171.389,72	169.039,44	98,63
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	42.250,00	42.250,00	100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	107.000,00	111.611,47	104,31
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>320.639,72</b>	<b>322.900,91</b>	<b>100,71</b>

<b>ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE</b>	<b>ACCERTAMENTI 2015</b>	<b>RISCOSSIONI 2015</b>	<b>RISCOSSO IN %</b>
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	169.039,44	169.039,44	100,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	42.250,00	19.459,46	46,06
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	111.611,47	111.611,47	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE</b>	<b>322.900,91</b>	<b>300.110,37</b>	<b>92,94</b>
---------------	-------------------	-------------------	--------------



I principali trasferimenti di questo Titolo sono riportati nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	Importo
12134	Contributo regionale distretto del commercio	€ 133.889,72
12140	Contributo regionale palestra Viale Brianza	€ 35.149,72
12190	Contributo per DAT da Comune capofila	€ 42.250,00
12260/1/2/3	Proventi per concessioni edilizie	€ 111.611,47

### **3.2.5 Le accensioni di prestiti**

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

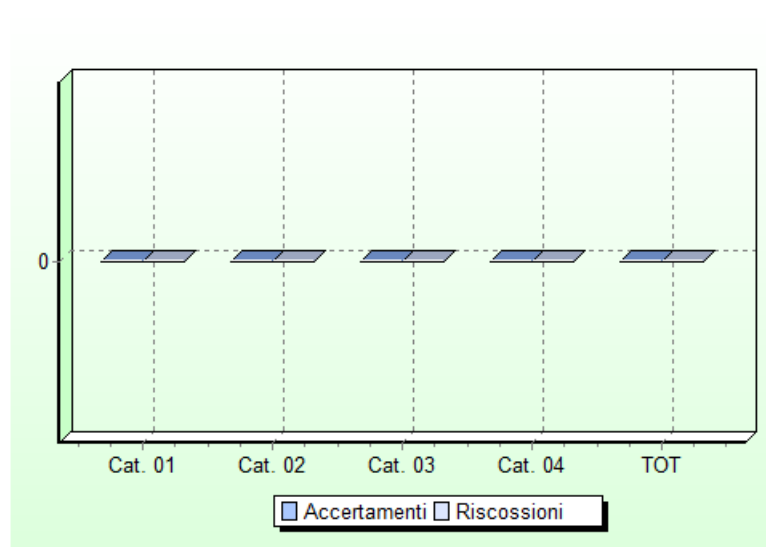
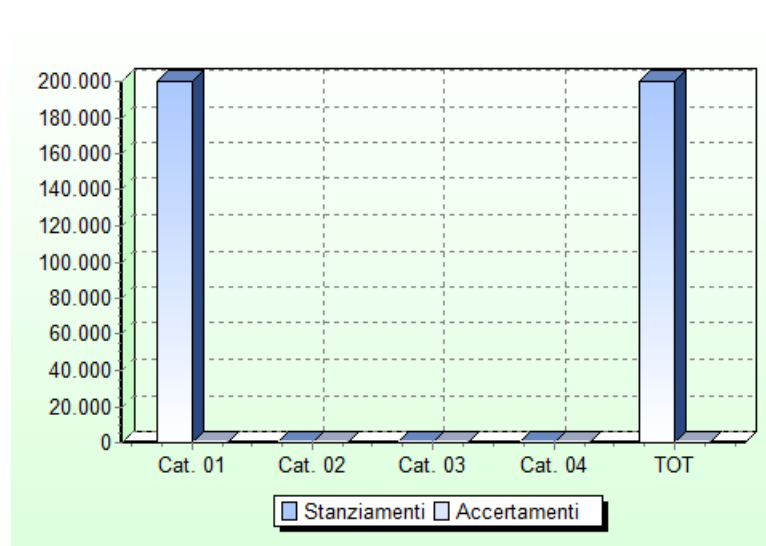
Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	200.000,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>





## **4 ANALISI DEI PROGRAMMI**

### **4.1 Il quadro generale delle somme impiegate**

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2015 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

## 4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2015 ARTICOLATA PER PROGRAMMI</b>	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>IMPEGNI 2015</b>	<b>PAGAMENTI 2015</b>
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1.900.386,76	1.431.885,79	1.238.023,13
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	200.906,00	149.681,38	140.593,65
ISTRUZIONE PUBBLICA	667.644,81	547.416,56	442.594,78
CULTURA E BENI CULTURALI	142.314,50	135.465,84	126.053,05
SPORT E RICREAZIONE	111.829,17	83.083,09	49.612,56
TURISMO	0,00	0,00	0,00
VIABILITA' E TRASPORTI	588.091,40	385.195,68	322.518,49
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.191.758,56	1.081.706,63	883.994,69
SETTORE SOCIALE	1.261.074,04	1.195.556,16	990.064,12
SVILUPPO ECONOMICO	200.889,72	199.989,70	63.099,98
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Totale programmazione	6.264.894,96	5.209.980,83	4.256.554,45

## 5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

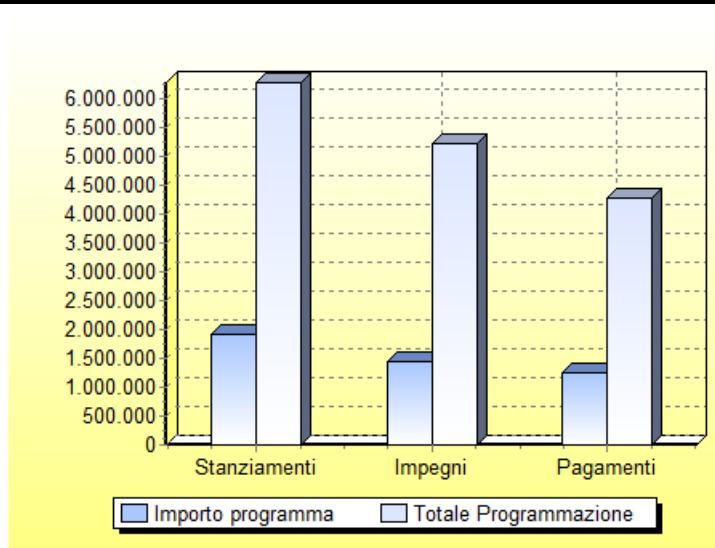
Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

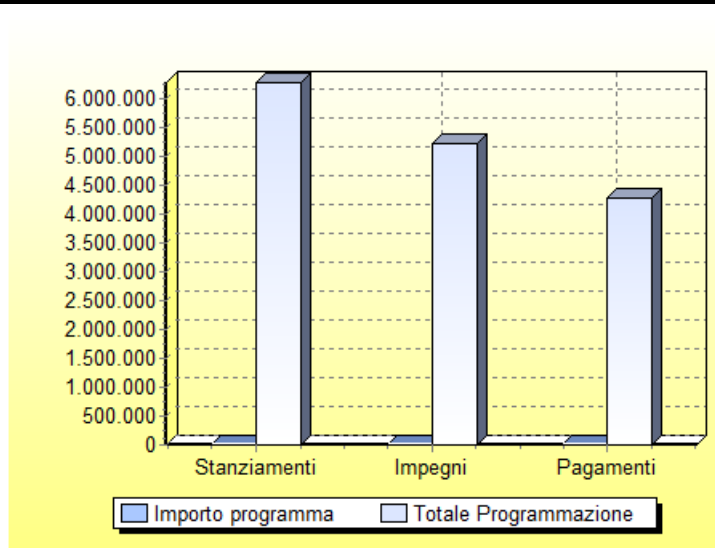
<b>AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	1.900.386,76	6.264.894,96	30,33
IMPEGNI	1.431.885,79	5.209.980,83	27,48
PAGAMENTI	1.238.023,13	4.256.554,45	29,09

	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>IMPEGNI 2015</b>	<b>PAGAMENTI 2015</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.380.110,95	1.133.409,97	954.239,66
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	68.234,00	46.434,01	31.741,66
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	452.041,81	252.041,81	252.041,81



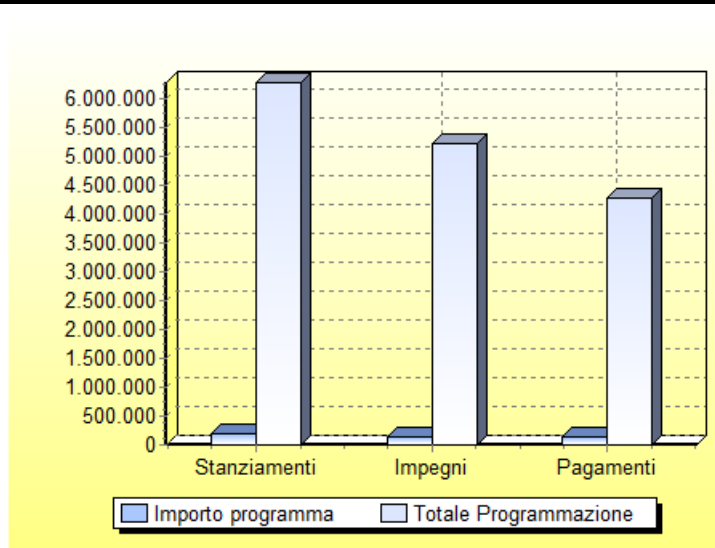
<b>GIUSTIZIA</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	0,00	6.264.894,96	0,00
IMPEGNI	0,00	5.209.980,83	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.256.554,45	0,00

	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>IMPEGNI 2015</b>	<b>PAGAMENTI 2015</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



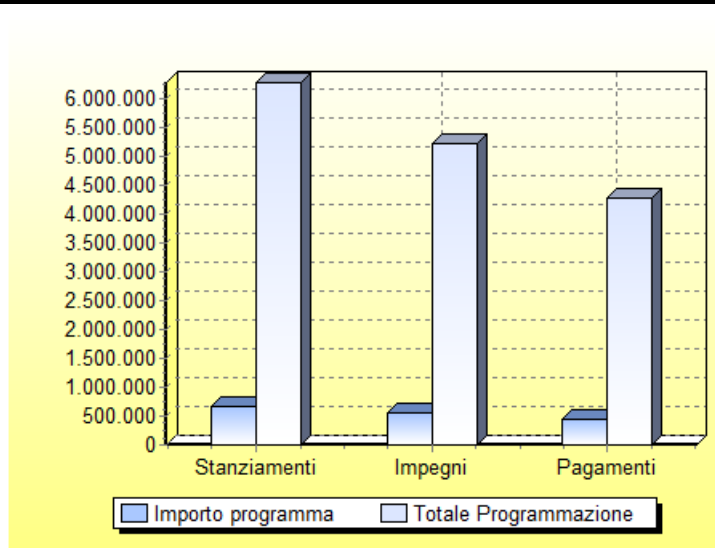
<b>POLIZIA LOCALE</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	200.906,00	6.264.894,96	3,21
IMPEGNI	149.681,38	5.209.980,83	2,87
PAGAMENTI	140.593,65	4.256.554,45	3,30

	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>IMPEGNI 2015</b>	<b>PAGAMENTI 2015</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	162.906,00	149.681,38	140.593,65
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	38.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	667.644,81	6.264.894,96	10,66
IMPEGNI	547.416,56	5.209.980,83	10,51
PAGAMENTI	442.594,78	4.256.554,45	10,40

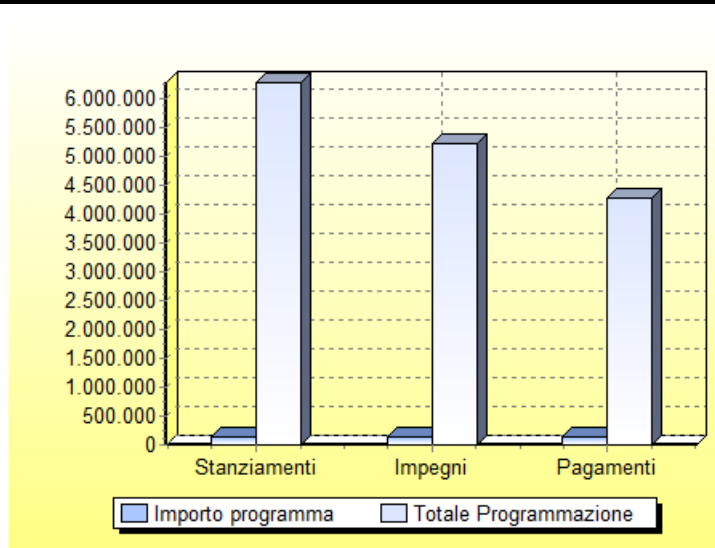
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	459.597,74	444.340,48	364.578,08
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	208.047,07	103.076,08	78.016,70
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00





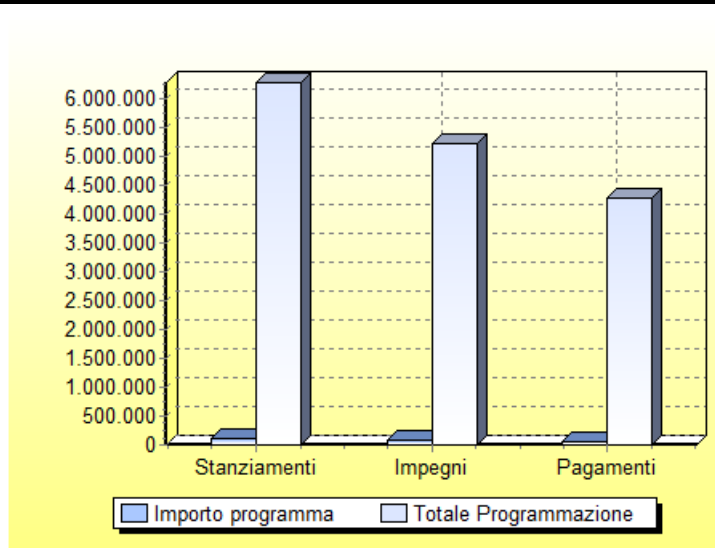
CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	142.314,50	6.264.894,96	2,27
IMPEGNI	135.465,84	5.209.980,83	2,60
PAGAMENTI	126.053,05	4.256.554,45	2,96

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	142.314,50	135.465,84	126.053,05
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



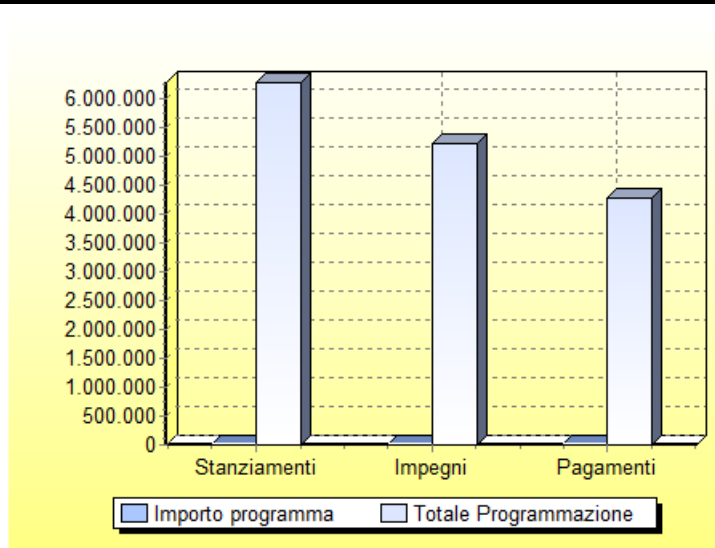
<b>SPORT E RICREAZIONE</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	111.829,17	6.264.894,96	1,79
IMPEGNI	83.083,09	5.209.980,83	1,59
PAGAMENTI	49.612,56	4.256.554,45	1,17

	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>IMPEGNI 2015</b>	<b>PAGAMENTI 2015</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	46.829,17	39.115,68	27.666,46
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	65.000,00	43.967,41	21.946,10
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



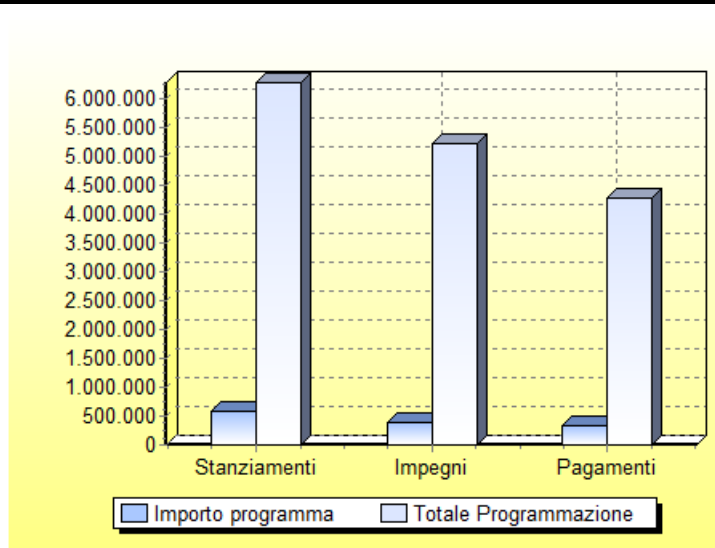
<b>TURISMO</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	0,00	6.264.894,96	0,00
IMPEGNI	0,00	5.209.980,83	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.256.554,45	0,00

	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>IMPEGNI 2015</b>	<b>PAGAMENTI 2015</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



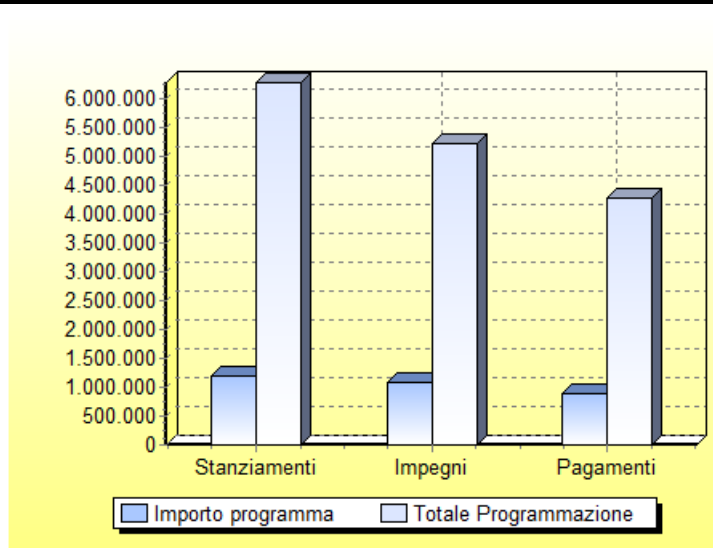
<b>VIABILITA' E TRASPORTI</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	588.091,40	6.264.894,96	9,39
IMPEGNI	385.195,68	5.209.980,83	7,39
PAGAMENTI	322.518,49	4.256.554,45	7,58

	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>IMPEGNI 2015</b>	<b>PAGAMENTI 2015</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	391.091,40	385.195,68	322.518,49
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	197.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



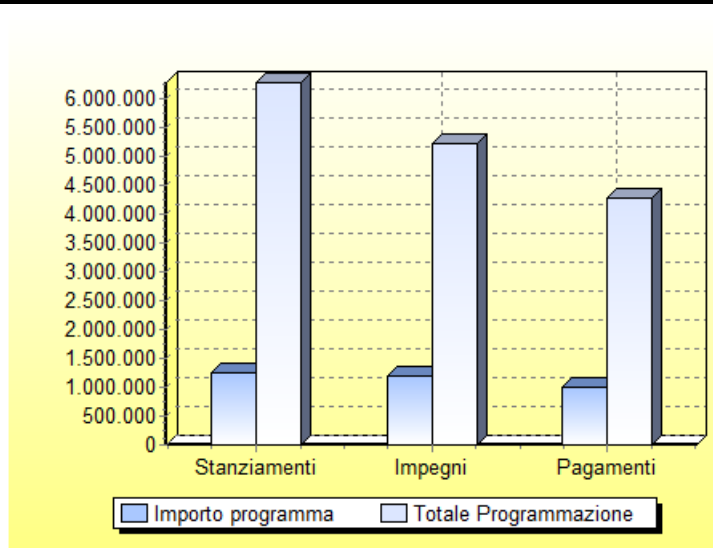
<b>GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	1.191.758,56	6.264.894,96	19,02
IMPEGNI	1.081.706,63	5.209.980,83	20,76
PAGAMENTI	883.994,69	4.256.554,45	20,77

	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>IMPEGNI 2015</b>	<b>PAGAMENTI 2015</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.111.258,56	1.039.469,67	850.084,23
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	80.500,00	42.236,96	33.910,46
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



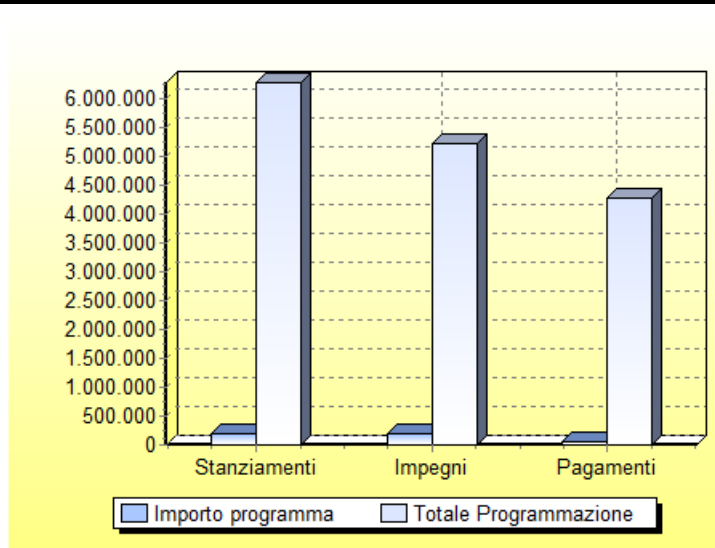
SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.261.074,04	6.264.894,96	20,13
IMPEGNI	1.195.556,16	5.209.980,83	22,95
PAGAMENTI	990.064,12	4.256.554,45	23,26

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.261.074,04	1.195.556,16	990.064,12
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



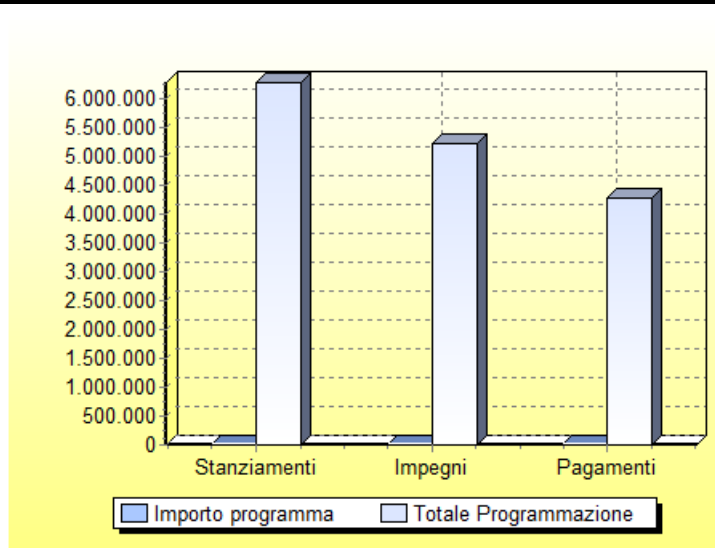
<b>SVILUPPO ECONOMICO</b>	<b>IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)</b>	<b>TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)</b>	<b>PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%</b>
STANZIAMENTI	200.889,72	6.264.894,96	3,21
IMPEGNI	199.989,70	5.209.980,83	3,84
PAGAMENTI	63.099,98	4.256.554,45	1,48

	<b>STANZIAMENTI 2015</b>	<b>IMPEGNI 2015</b>	<b>PAGAMENTI 2015</b>
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.000,00	3.000,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	197.889,72	196.989,70	63.099,98
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	0,00	6.264.894,96	0,00
IMPEGNI	0,00	5.209.980,83	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.256.554,45	0,00

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00





## Indice

	Premessa	2
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	22
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	24
2.1	Il risultato della gestione di competenza	24
2.2	Il risultato della gestione per programmi	27
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	29
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	29
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	30
3.2.1	Le entrate tributarie	33
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	39
3.2.3	Le entrate extratributarie	42
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	45
3.2.5	Le accensioni di prestiti	47
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	49
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	49
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	50
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	52